

PACO CINEMATOGRAFICA NEO ART PRODUCCIONES e RAI CINEMA
PRESENTANO

FILIPPO
SCICCHITANO

GIOVANNI
ANZALDO

SARA
SERRAIOTTO

E CON
SERGIO
RUBINI

E NINO
FRASSICA

UN FILM DI
GIOVANNI VERONESI

NON È UN PAESE PER GIOVANI

PACO CINEMATOGRAFICA NEO ART PRODUCCIONES e RAI CINEMA PRESENTANO UN FILM DI GIOVANNI VERONESI "NON È UN PAESE PER GIOVANI" FILIPPO SCICCHITANO GIOVANNI ANZALDO SARA SERRAIOTTO
E CON SERGIO RUBINI e NINO FRASSICA SOGGETTO E SCENEGGIATURA GIOVANNI VERONESI ILARIA MACCHIA e ANDREA PAOLO MASSARA FOTOGRAFIA TANI CAINEVARI (P.L.C.) COSTUMI VALENTINA MONTICELLI SCENOGRAFIA ANDREA CASTORINA

COLONNA SONORA ORIGINALE COMPOSTA ORCHESTRATA E DIRETTA DA GIULIANO SANGIORGI MUSICHE NEGRAMARO MONTAGGIO PATRIZIO MARONE CASTING ROBERTO BIGHERATI RB CASTING
ORGANIZZATORE GENERALE FRANCESCO RUGGERI ORGANIZZATORE GENERALE PACO CINEMATOGRAFICA MASSIMO MONACHINI IN ASSOCIAZIONE CON BANCA POPOLARE DI BARI AI SENSI DELLE NORME SUL TAX CREDIT

OPERA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO - INVISO PUBBLICO ATTRAZIONE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE (POUR FESR LAZIO 2014-2020) e FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

UNA CO-PRODUZIONE ITALO SPAGNOLA PACO CINEMATOGRAFICA NEO ART PRODUCCIONES con RAI CINEMA REGIA GIOVANNI VERONESI

PACO
CINEMATOGRAFICA

NEO
ART

Rai Cinema

BANCA
POPOLARE
DI BARI

Direzione
Generale
Cultura
Lazio

EUROPEAN
UNION

REGIONE
LAZIO

RAI
CINEMA

NEOS

Laserfilm

S

f

YouTube

WhatsApp

Instagram

01

presentano

NON È UN PAESE PER GIOVANI

un film di

GIOVANNI VERONESI

con

FILIPPO SCICCHITANO, GIOVANNI ANZALDO, SARA SERRAIOCCO

e con **SERGIO RUBINI e NINO FRASSICA**

Una coproduzione italo spagnola

PACO CINEMATOGRAFICA - NEO ART PRODUCCIONES

con **RAI CINEMA**

In associazione con **BANCA POPOLARE DI BARI**

Ai sensi delle norme sul tax credit

Film riconosciuto di interesse culturale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Cinema

Film realizzato grazie anche all'utilizzo del credito d'imposta previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n.244

Opera realizzata con il sostegno della REGIONE LAZIO

Avviso pubblico Attrazione produzioni cinematografiche (POR FESR LAZIO 2014-2020)



PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
e con **Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo**

Una distribuzione



NELLE SALE DAL 23 MARZO



Ufficio Stampa Fosforo

Manuela Cavallari 349.6891660 manuela.cavallari@fosforopress.com

Giulia Santaroni 348.8224581 giulia.santaroni@fosforopress.com

Ginevra Bandini 335.1750404 ginevra.bandini@fosforopress.com

01 Distribution Comunicazione

Annalisa Paolicchi annalisa.paolicchi@raicinema.it

Cristiana Trotta cristiana.trotta@raicinema.it

Rebecca Roviglioni rebecca.roviglioni@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su: www.01distribution.it
Media partner: Raicinema Channel www.raicinemachannel.it

CAST TECNICO

REGIA	GIOVANNI VERONESI
SOGGETTO	GIOVANNI VERONESI
SECENEGGIATURA	GIOVANNI VERONESI, ILARIA MACCHIA, ANDREA PAOLO MASSARA
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	TANI CANEVARI (A.I.C.)
COLONNA SONORA ORIGINALE COMPOSTA, ORCHESTRATA e DIRETTA MUSICHE	GIULIANO SANGIORGI negramaro
EDIZIONI MUSICALI	 SUGARMUSIC SPA
MONTAGGIO	PATRIZIO MARONE
SCENOGRAFIA	ANDREA CASTORINA JUAN CARLOS SANCHEZ LEZCANO
COSTUMI	VALENTINA MONTICELLI
SUONO IN PRESA DIRETTA	ANTONIO BARBA
CASTING	ROBERTO BIGHERATI
AIUTO REGISTA	NICOLA DEORSOLA
TRUCCO	ALESSANDRA GIACCI
CAPELLI	VIRNA VENTO
PRODOTTO DA UNA CO-PRODUZIONE ITALO-SPAGNOLA	ISABELLA COCUZZA, ARTURO PAGLIA PACO CINEMATOGRAFICA, NEO ART PRODUCCIONES CON RAI CINEMA
IN ASSOCIAZIONE CON	BANCA POPOLARE DI BARI ai sensi delle norme sul tax credit
DURATA	105'

CAST ARTISTICO

SANDRO	FILIPPO SCICCHITANO
LUCIANO	GIOVANNI ANZALDO
NORA	SARA SERRAIOCCO
CESARE	SERGIO RUBINI
EURO60	NINO FRASSICA
VECCHIO PESCATORE	LUIS RIELO
FELIPE	CLAUDIO CORINALDESI
CINZIA	GAIA MESSERKLINGER
GILDA ARANCIO	BARBARA CLARA
ECTOR	ISABEL CUTRIM
PADRONE RISTORANTE	ERNESTO FIORETTI
AGONIA	VITO SCRIMIERI

SINOSSI

Sandro ha poco più di vent'anni, è gentile, a volte insicuro e il suo sogno segreto è diventare uno scrittore. Luciano invece è coraggioso e brillante, ma con un misterioso lato oscuro.

S'incontrano tra i tavoli di un ristorante dove lavorano entrambi come camerieri. Come tanti loro coetanei, Sandro e Luciano sentono che la loro vita in Italia non ha alcuna prospettiva. Si scelgono istintivamente e decidono, presi da un'euforica incoscienza, di cercare un futuro per loro a Cuba, la nuova frontiera della speranza dove tutto può ancora accadere.

Il progetto è quello di aprire un ristorante italiano che offra ai clienti il wi-fi -ancora raro sull'isola- grazie alle nuove ma limitate concessioni governative.

Con Nora, la strana ragazza che li aspetta a l'Avana come un destino, scopriranno che esiste anche un modo glorioso di perdersi, che darà un senso profondo alla fatalità che li ha fatti incontrare.

Attraverso scelte pericolose, violente, incontri necessari e addii pieni di silenzio, *Non è un paese per giovani* racconta la tenacia e la bellezza di una generazione che anche se privata di un luogo dove diventare grandi non si lascia spegnere.

NOTE DI REGIA

"Forse è la prima volta che accade, ma non è un caso: un film che viene tratto da una trasmissione radiofonica. Un'esperienza fatta di dirette radio tutti i giorni a Radio 2, dove chiamavo un ragazzo italiano all'estero e mi facevo raccontare la sua storia e il perché se n'era andato dall'Italia. Le risposte di questi giovani sono state a volte divertenti, ma a volte di una spietatezza insostenibile. Più di 100.000 ragazzi l'anno se ne vanno dall'Italia in silenzio, senza fare rumore. È un lento ma inesorabile esodo che porterà alla mancanza di tasselli fondamentali, in alcune generazioni del futuro. I miei film sono sempre stati delle commedie divertenti e non voglio assolutamente perdere questa valenza ma non voglio nemmeno perdere di vista il momento storico in cui viviamo e raccontarlo attraverso questo delicato argomento. In questo momento l'Italia vive una difficile situazione per quanto riguarda l'immigrazione, che è divenuta anche uno specchio mediatico quotidiano con la miseria e le atrocità di alcuni posti del mondo da cui la gente scappa, ma si disinteressa totalmente di un altro aspetto, quello che raccontiamo in questa storia, che è appunto l'emigrazione dei nostri ragazzi, messi alle strette, obbligati ad andare a cercare i propri sogni all'estero."

Giovanni Veronesi

INTERVISTA A SARA SERRAIOCCO

Nora

"Che tipo di rapporto si è creato con Giovanni Veronesi prima e durante le riprese del film?"

"Prima di ottenere la parte di Nora ho sostenuto diversi provini avevo capito presto che questa insolita e complessa ragazza "border line" era un ruolo intenso e piuttosto difficile da mettere a fuoco, ma mi offriva una grande opportunità per la mia crescita come attrice. Fin da quella fase iniziale mi sono lasciata completamente andare e mi sono fidata e affidata, per me è stato un grande piacere lavorare con Giovanni, è un grande regista che ama moltissimo gli attori e riesce a tirare fuori la vera anima dei personaggi facendo molta attenzione a ogni minimo particolare della loro evoluzione. Tra noi è scattata un'empatia molto forte, lui è sempre molto sincero e deciso su quello che vuole dai suoi interpreti: sempre il massimo, non si accontenta mai. Quando ci siamo ritrovati accanto sul set, all'interno di una materia così incandescente, abbiamo cercato di dare vita insieme a Nora, partendo da un copione già ben strutturato e preciso ma anche aggiungendo strada facendo diverse sfumature e sfaccettature".

"Nora sembra portare con sé una forte ambivalenza: è seducente e irrequieta, solare e oscura, allegra e malinconica, sentimentale ed "estrema": che cosa le succede in scena?"

"E' una ragazza strana e piena di energia che cova dentro di sé un grande dolore. Si era trasferita a Cuba dall'Italia per amore di un ragazzo del posto poi scomparso in un incidente mortale: il trauma le ha provocato un aneurisma, è entrata in coma, si è risvegliata, ma da quel momento è come se vivesse isolata, da "irriducibile", in un mondo tutto suo. La vediamo accogliere al loro arrivo sull'isola Sandro e Luciano (Filippo Scicchitano e Giovanni Anzaldo), i due ragazzi italiani da lei conosciuti tramite Internet accomunati dal progetto di aprire a Cuba una spaghetteria con wi-fi. Diventa la loro guida sull'isola e stringe con loro un rapporto forte e solidale fino a condurli alla scoperta del suo mondo inquietante e sotterraneo ma presto i due amici prenderanno strade diverse: Luciano si troverà coinvolto in un giro di combattimenti clandestini e si perderà inesorabilmente mentre Sandro continuerà a portare avanti con decisione e con nuova consapevolezza il progetto del ristorante".

"Ha studiato e deciso da sola o insieme a Veronesi il suggestivo e intrigante look che sfoggia in scena, con il cranio completamente rasato?"

"No, non si è trattato di un mio "gesto" creativo... è stato Giovanni a volere che Nora fosse rasata a zero con una cicatrice in testa, l'aveva prevista così fin dalla prima stesura della sceneggiatura e io naturalmente ho seguito l'imprinting iniziale che lui aveva scelto cercando di caratterizzarla al meglio secondo la sua visione".

"Quale rapporto professionale e umano è nato con i suoi partner Giovanni Anzaldo e Filippo Scicchitano? Come avete collaborato nel periodo trascorso a Cuba e quale relazione ha avuto con i luoghi in cui giravate il film?"

"Sono due attori bravissimi e due belle persone con cui è stato facile e gratificante recitare, abbiamo instaurato presto tra noi una sorta di sodalizio creativo, alimentato da un'intensa stima professionale reciproca e anche da un rapporto umano molto forte, nato in modo spontaneo e naturale. Una volta arrivati a l'Avana, abbiamo avuto la possibilità di conoscerci meglio, di studiare il copione insieme, di andare al mare, di fare lunghe passeggiate sul Malecon, il celebre lungomare nella costa settentrionale della città. Era la prima volta in cui mi trovavo a Cuba, è stata un'esperienza sorprendente, mi sono affezionata molto alla cultura, al costume e alle persone di quell'isola così profondamente affascinante, una terra di frontiera in bilico tra il suo passato contraddittorio e un futuro di globalizzazione da cui non poteva più prescindere. Una volta terminate le riprese del film, se ne avessi avuto l'opportunità e non avessi avuto altri impegni di lavoro, sarei rimasta lì ancora a lungo, ma spero proprio di tornarci un giorno non troppo lontano".

"I giovani protagonisti del film si trasferiscono lontano dall'Italia alla ricerca di nuove opportunità e in questo periodo lei che da un paio di mesi si è trasferita a Los Angeles per recitare sul set di una prestigiosa serie tv americana ha motivi più fondati di altri per parlare delle opportunità offerte da una "trasferta"/"trasferimento" all'estero..."

"Ci sono pro e contro. Ovviamente mi considero fortunata e privilegiata ma la mancanza della famiglia e le abitudini quotidiane (il cibo in primis!) sono le cose per cui si soffre di più. Poi ci sono tanti lati positivi, l'opportunità di lavorare all'estero è un'esperienza formativa, conosci tante persone, ti confronti con culture diverse e ne esci certamente arricchito".

INTERVISTA A GIOVANNI ANZALDO

Luciano

"Come è entrato nel cast di questo film?"

"E' iniziato tutto con un classico incontro per conoscerci e sondarci e con un primo provino prima del quale Giovanni Veronesi ha iniziato a raccontarmi il film che intendeva girare: pensavo di dover trascorrere con lui soltanto una parte del pomeriggio, avevo un altro impegno di lavoro ma col passare del tempo vedendo che Giovanni continuava a spiegarmi in dettaglio la sua storia appassionandosi sempre di più, gli ho detto la verità e cioè che avevo poco dopo un altro incontro a cui non potevo sottrarmi e che purtroppo dovevo andare via. Avendolo visto piuttosto stupito e contrariato per quella interruzione forzata pensai che non mi avrebbe mai più richiamato e invece poco dopo lui mi volle rivedere a pranzo con il suo casting Roberto Bigherati. Mi disse di aver pensato per il film a tre giovani protagonisti, due uomini e una donna, e si raccomandò di impegnarmi al meglio perché non sbagliassi il provino decisivo e capii così che contava e puntava davvero su di me... Dopo di allora ci siamo rivisti per un nuovo e intenso incontro di oltre quattro ore in cui abbiamo provato più volte le varie sequenze per poi guardarle subito al computer e aggiustare il tiro. Alla fine della fase preparatoria di provini ne ho sostenuti ben quattro, tutti della stessa durata abnorme fino a quando Giovanni non mi ha detto ufficialmente che il ruolo di Luciano era mio..."

"Chi è il Luciano che interpreta?"

E' un giovane piuttosto sfrontato e brillante che appare però ferito dalla vita e portatore di un forte disagio: fin dalle prime scene ambientate a Roma rivela comportamenti piuttosto misteriosi e un suo profondo malessere, sembra sempre oppresso dalla paura di sbagliare e di non essere mai all'altezza delle situazioni. Mentre lavora come cameriere in un ristorante si ritrova a familiarizzare con il giovane collega Sandro (Scicchitano), un ragazzo gentile e un po' insicuro che sogna di diventare un giorno uno scrittore. I due si scelgono istintivamente e decidono, presi da un'euforica incoscienza, di cercare un futuro per loro aprendo un locale dotato di wi-fi a Cuba, la nuova frontiera della speranza dove tutto può ancora accadere. Questo impulso che spinge entrambi a voler partire e a pianificare una nuova vita lontana si spiega forse col desiderio di scappare dall'Italia e da se stessi, in fondo sono due persone che si stanno lanciando nel vuoto sperando che sotto di loro ci sia qualcosa che li sorregga... Una volta trovato il denaro necessario grazie al padre di Filippo (Sergio Rubini) i due arrivano all'Avana accolti da Nora, una venticinquenne italiana affascinante e inquieta conosciuta via Internet che in un primo tempo li guida nella casa in cui andranno a vivere e successivamente li porterà alla scoperta di ogni aspetto della realtà locale, all'inizio luminoso e solare e col tempo sotterraneo, inquietante e "dark". Quando Luciano rimane coinvolto in una rissa dopo essersi trovato a dover soccorrere l'amico scopre accidentalmente che la violenza per lui è adrenalina pura che riesce a svegliarlo dal torpore e scoprirà sulla sua pelle che esiste anche un modo di perdersi, che può essere pericoloso e violento. Si avvicina così al mondo sotterraneo dei combattimenti clandestini e dei cosiddetti MMA, un mix di arti marziali particolarmente crude e sanguinose: la frequentazione di questi ambienti crudelmente violenti animati da esaltati cultori della lotta all'ultimo sangue diventa per lui una specie di droga di cui non può fare a meno. Attratto com'è da quel lato oscuro e torbido che forse si trova in ognuno di noi, Luciano perderà di vista completamente l'obiettivo di realizzarsi attraverso un'occupazione gratificante e ogni suo punto di riferimento; rappresenta secondo me un po' tutti quelli sconfitti dalla vita che si trasferiscono all'estero convinti di "svoltare" ma poi finiscono col disperdersi durante il loro percorso. Luciano finisce presto col vivere un po' alla giornata, non ha più appigli di nessun tipo, si rende conto di stare fallendo ma si spinge sempre più in profondità nell'abisso da cui è troppo tardi poter prescindere: proviene da una famiglia benestante dove tutti sono colti e "illuminati" e questo suo senso di inferiorità lo porta a cercare una rivalse. Le persone che non riescono a esprimere a parole la loro rabbia reagiscono da un punto di vista fisico e sposano la violenza come un itinerario distruttivo e autodistruttivo "

"Che tipo di relazione si crea tra Luciano, Sandro e Nora?"

"All'inizio per Luciano e Sandro un progetto c'è, danno vita a una società, pianificano le cose da fare ma in loro c'è comunque una sorta d'inconsapevolezza: lasciano la certezza di un impiego nel ristorante a Roma per andare in un posto come Cuba dove non è affatto semplice oggi poter intraprendere un'attività, in fondo sono due sprovveduti che vanno un po' all'avventura, sono pronti a mettere radici ma punti fermi veri e propri non ne hanno. Luciano crea presto con Sandro un rapporto cameratesco e solidale molto forte, quasi fraterno, in qualche modo analogo a quello che

nascerà col tempo con la bella e "irriducibile" Nora che ha subito un grave incidente rimanendo a lungo in coma e appare in qualche modo ferita, squinternata e "toccatella" ma nasconde una sua forte sensibilità che conquisterà Sandro. Quando ci si mette in viaggio accadono le cose più incredibili, si è predisposti ad accettare ogni tipo di energia che arriva dall'esterno ed è esattamente quello che accade a Luciano e Sandro quando incontrano questa ragazza che incarna e riassume in qualche modo lo spirito dell'isola, le contraddizioni che ti divorano e ti portano a vivere situazioni incredibili ma reali e concrete. Luciano è attratto da quelle stranezze piuttosto torbide, da quel suo "maledettismo", ma quando i tre finiscono a contatto col mondo sotterraneo dei combattimenti clandestini l'incontro con quel contesto non è esplicitamente voluto da Sara."

"Come ha lavorato con Giovanni Veronesi?"

"Splendidamente, Giovanni prima di diventare sceneggiatore e regista ha iniziato la sua carriera come attore ed è bravissimo a dirigere i suoi interpreti mostrando loro le varie scene in ogni dettaglio prima di girarle, per cui quando si lanciava in un'improvvisazione creativa estemporanea ci dava la nota principale di una serie di nuovi impulsi e tu dovevi solo seguirlo e lasciarti guidare... tiene molto ad alcune scene di particolare tensione emotiva e quando le gira tratta l'attore come se fosse un atleta a bordo ring, supportato e "massaggiato" dal suo allenatore che lo incita contro l'avversario dicendogli: "guarda che ce la puoi fare, lo puoi battere!".

"Come si è trovato con i suoi partner durante la lavorazione?"

"La coesione che si è creata in scena tra i personaggi somiglia in qualche modo a quella che è nata presto tra noi attori e che all'inizio non era così scontata: ci è andata bene, se devi lavorare intensamente e restare a stretto contatto per cinque settimane a Cuba con qualcuno o vai d'accordo o sono guai..."

"Come si è trovato sul set con Giovanni Veronesi?"

"Ho sostenuto vari provini molto lunghi e intensi in cui ho iniziato ad avere un approccio importante col personaggio di Sandro, già in quella fase preparatoria alle riprese avevo scoperto certe piccole cose che Giovanni mi aveva regalato con le sue indicazioni, avevo capito subito di trovarmi di fronte ad un regista esigente e deciso da cui avrei solo potuto imparare e trarre il meglio, poi fin da quando sono stato scelto ogni giornata di lavoro ha rappresentato per me una crescita continua nella scoperta del mio personaggio, sapevo e sentivo che durante il percorso potevamo approfondirlo tanto e bene. Veronesi è un grande autore che sa curare il suo film in ogni dettaglio, con me è sempre stato presente ed attento: se durante le riprese tu stai sbagliando qualcosa di piccolissimo, di infinitesimale, lui lo nota e cerca sempre di correggere il tiro in corsa in un lavoro creativo comune".

"Chi è il Sandro che interpreta e che cosa gli accade in scena?"

"E' un ragazzo romano di poco più di venti anni, dolce e sensibile, insicuro e a volte ingenuo, che sogna di fare lo scrittore, ma nel frattempo deve guadagnarsi da vivere e inizia a lavorare come cameriere in un ristorante dove diventa amico di Luciano, un suo coetaneo inquieto ed estroverso che lo convincerà ad andare con lui a Cuba per condividere il progetto di aprire insieme sull'isola una spaghetteria con wi-fi. Finirà col lasciarsi conquistare dalla prospettiva di un'esperienza insolita e promettente, anche perché non vede prospettive di un futuro in Italia, e così per poter partire chiede 20.000 euro a suo padre (Sergio Rubini), un edicolante dalla vita precaria e incerta che compie un vero sacrificio per poter garantire un futuro migliore a suo figlio. Sandro e Luciano riescono a partire insieme e approdano in una terra di frontiera come Cuba, all'inseguimento di una svolta economica lontano dalle rotte battute dai loro coetanei. Ma il loro destino è segnato e s'imbattono immediatamente in Nora, una ragazza "interrotta", piuttosto squinternata che cambierà le loro vite: Luciano sparisce e si dà ai combattimenti clandestini lasciando Sandro in grandi difficoltà ma nonostante questo lui riesce a trasformare questo "veleno", e finisce col rappresentare tutti quelli che alla fine trovano comunque una loro strada innalzandosi così a personaggio-simbolo".

"Come entra in gioco Nora nella vita di Sandro?"

"Arriva in modo devastante, così come arriva anche Luciano... ma con lei nascerà una storia d'amore importante, Nora col suo modo di essere contribuisce inevitabilmente alle sventure di Sandro che si ritrova alle prese contemporaneamente con due veri e propri "border line": la ragazza lo era già da qualche tempo mentre Luciano lo diventa strada facendo... Abitualmente Sandro è una persona calma e pacata, si fa sempre mille domande, pensa a tante cose prima di agire, prima di prendere una decisione qualsiasi ma poi sa sempre trovare un suo equilibrio: vivrà un periodo piuttosto complicato ma poi la serie di esperienze traumatizzanti vissute sulla sua pelle lo cambieranno profondamente portandolo a maturare e crescere davvero realizzando il suo sogno di diventare scrittore".

"Il percorso di Sandro è condizionato dai luoghi in cui arriva e dagli incontri che fa?"

"Il semplice fatto che Sandro per spezzare la routine e il suo ordine delle cose accetti la proposta folle di Luciano di procurarsi 20000 euro e andare a Cuba parla chiaro.

Credo che il nostro film sia realistico nel mostrare i tentativi di confrontarsi con se stessi e con le proprie debolezze quando si è in viaggio, ma forse questo vale non tanto per la mia generazione quanto per quella dei ragazzi di 20 anni fa quando c'era più voglia di rischiare; l'aria che tira oggi invece è che la scelta dei due protagonisti di partire all'improvviso non è poi così comune e diffusa, si tratta di qualcosa che poteva andare bene qualche anno fa."

"Come si è trovato con Giovanni Anzaldo e Sara Serraiocco?"

"Così come i nostri tre personaggi che col procedere della storia legano sempre più tra loro, anche noi interpreti abbiamo familiarizzato molto tra noi. Ho capito subito quanto valessero entrambi e Veronesi è stato davvero abile a mettere insieme un cast importante e assortito: avevo di fronte a me due persone che non solo sapevano fare bene il loro lavoro ma erano anche pronte a socializzare in profondità e questo ci ha aiutato molto a creare sul set l'atmosfera giusta. Sara e Giovanni sono due belle persone che fanno bene il loro lavoro, sono due attori completi e questo è stato molto gratificante perché chi è bravo mette in condizione anche te di recitare al meglio. Un film è però

sempre il frutto di un lavoro di squadra, non è fatto mai soltanto da una persona e in questa occasione Giovanni Veronesi è stato determinante per la sua capacità di estrarre il meglio da tutti noi, per ogni persona diversa aveva un suo modo di approccio differente e vincente”.

"Avevate di fronte un copione rigido e “intoccabile” o sul set c’era anche spazio per l'improvvisazione?"

"La bella sceneggiatura che Giovanni ha scritto con Ilaria Macchia e Andrea Paolo Massara, descriveva bene nei dettagli i tre giovani protagonisti ma un autore attento accoglie sempre volentieri dai suoi attori gli impulsi e gli stimoli per nuove idee e improvvisazioni che possono arrivare sul momento. Mentre giravamo c'era sempre molta tranquillità e molta concentrazione, sapevamo bene quale film volevamo realizzare e quello che volevamo, mentre a volte invece ti ritrovi su certi set dove si naviga sempre a vista."

"Che rapporto ha avuto con l'isola di Cuba nel corso delle riprese?"

"Per me ha rappresentato uno choc ritrovarmi a vivere e ad abitare "dall'altra parte della Terra", spesso capisci da vicino la realtà profonda di un certo luogo soltanto quando ci vivi, in certi momenti mentre eravamo sul set ci sembrava davvero di esserci ritrovati tutti a compiere una specie di "salto nel tempo" all'indietro. Abbiamo lavorato per 5 settimane in un Paese ancora molto arretrato per colpa dell'embargo e fa ancora tanta tenerezza quel modo che hanno i cubani di arrangiarsi sempre e comunque e la maniera in cui vedono le nuove tecnologie, ma è molto emozionante vedere come le persone che abitano l'isola oggi siano molto divise tra chi approva tutto il percorso politico di Fidel Castro e chi ne è platealmente insoddisfatto”.

"Ricorda qualche momento particolare della lavorazione"?

"Ce ne sono stati tanti indimenticabili, abbiamo girato soprattutto a L'Avana, mi sono divertito molto ad esempio a guidare la macchina scoperta "old fashion" sul Malecon e poi per la parte finale siamo andati in aereo per qualche giorno sull'isola di Cajo Largo ma appena ci siamo accorti di quanto quell'aereo fosse minuscolo non siamo più stati troppo tranquilli, eravamo convinti che da un momento all'altro cadesse giù."

GIOVANNI VERONESI

Regia e Sceneggiatura

- 2014 – UNA DONNA PER AMICA – regia e sceneggiatura
2013 – L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO – regia e sceneggiatura
2011 – MANUALE D'AMORE 3 – regia e sceneggiatura
2010 – GENITORI & FIGLI – AGITARE BENE PRIMA DELL'USO – regia e sceneggiatura
2009 – ITALIANS – regia e sceneggiatura
2009 – IO E MARILYN – sceneggiatura – regia di L. Pieraccioni
2007 – MANUALE D'AMORE 2 – CAPITOLI SUCCESSIVI – regia e sceneggiatura
2007 – UNA MOGLIE BELLISSIMA – sceneggiatura – regia di L. Pieraccioni
2005 – MANUALE D'AMORE – regia e sceneggiatura
2005 – TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO – sceneggiatura – regia di L. Pieraccioni
2004 – CHE NE SARA' DI NOI – regia e sceneggiatura
2003 – IL PARADISO ALL'IMPROVVISI – sceneggiatura – regia di L. Pieraccioni
2003 – LA MIA VITA A STELLE E STRISCE – sceneggiatura – regia di M. Ceccherini
2001 – IL PRINCIPE E IL PIRATA – sceneggiatura – regia di L. Pieraccioni
2001 – STREGHE VERSO NORD – regia e sceneggiatura
2000 – FACCIA DA PICASSO – sceneggiatura – regia di M. Ceccherini
2000 – C'ERA UN CINESE IN COMA – sceneggiatura – regia di C. Verdone
1999 – IL PESCE INNAMORATO – sceneggiatura – regia di L. Pieraccioni
1999 – LUCIGNOLO – sceneggiatura – regia di M. Ceccherini
1998 – IL MIO WEST – regia e sceneggiatura
1998 – VIOLA BACIA TUTTI – regia e sceneggiatura
1998 – I FOBICI – sceneggiatura – regia di G. Scarchilli
1997 – CINQUE GIORNI DI TEMPESTA – sceneggiatura – regia di F. Calogero
1997 – FUOCHI D'ARTIFICIO - sceneggiatura – regia di L. Pieraccioni
1996 – IL BARBIERE DI RIO – regia e sceneggiatura
1996 – IL CICLONE – sceneggiatura – regia di L. Pieraccioni
1996 – SILENZIO SI NASCE – regia e sceneggiatura
1996 – TRE – sceneggiatura – regia di C. De Sica
1995 – I LAUREATI – sceneggiatura – regia di L. Pieraccioni
1995 – UOMINI UOMINI UOMINI – sceneggiatura – regia di C. De Sica
1994 – OCCHIOPINOCCHIO – sceneggiatura – regia di F. Nuti
1993 – PER AMORE, SOLO PER AMORE – regia e sceneggiatura
1992 – AMAMI – sceneggiatura – regia di B. Colella
1992 – ANNI 90 – sceneggiatura – regia di E. Oldoini
1991 – VACANZE DI NATALE 91 – sceneggiatura – regia di E. Oldoini
1991 – DONNE CON LE GONNE – sceneggiatura – regia di F. Muti
1989 – WILLY SIGNORI E VENGO DA LONTANO – sceneggiatura – regia di F. Muti
1988 – CARUSO PASCOSKI DI PADRE POLACCO – sceneggiatura – regia di F. Muti
1987 – MARAMAO – regia e sceneggiatura
1987 – STREGATI – sceneggiatura – regia di F. Muti
1985 – TUTTA COLPA DEL PARADISO – sceneggiatura – regia di F. Muti

Teatro

2007/08 – E' TEMPO DI MIRACOLI E CANZONI

Premi

- 2006 – NASTRO D'ARGENTO – Miglior Sceneggiatura per MANUALE D'AMORE
1997 – NASTRO D'ARGENTO – Miglior Sceneggiatura per IL CICLONE
1994 – DAVID DI DONATELLO - Miglior Sceneggiatura per PER AMORE, SOLO PER AMORE

FILIPPO SCICCHITANO

Cinema

- 2013 – ALLACCIATE LE CINTURE di F.Ozpetek
- 2013 – IL MONDO FINO IN FONDO di A. Lunardelli
- 2012 – UN GIORNO SPECIALE di F. Comencini
- 2012 – BIANCA COME IL LATTE ROSSO COME IL SANGUE di G. Campiotti
- 2011 – SCIALLA di F. Bruni

Televisione

- 2015 – IL CONFINE di C. Carlei
- 2014 – SOTTO COPERTURA di G. Manfredonia

Premi

- 2013 – NASTRI D'ARGENTO Premio Guglielmo Biraghi per UN GIORNO SPECIALE

GIOVANNI ANZALDO

Cinema

- 2015 – ASSOLO di L. Morante
- 2014 – MILLE VOLTE ADDIO di F. Infascelli
- 2014 – L'ATTESA di P. Messina
- 2014 – MI CHIAMO MAYA di T. Agnese
- 2014 – IL CAPITALE UMANO di P. Virzì
- 2013 – RAZZABASTARDA di A. Gassmann
- 2012 – TI TENGO PER MANO di C.A. Pinelli
- 2012 – ROMANZO DI UNA STRAGE di M.T. Giordana

Televisione

- 2015 – TASK FORCE 45 di B. Catena
- 2015 – NON UCCIDERE di G. Gagliardi
- 2014 – IL RESTAURATORE II di E. Oldoini
- 2013 – PAURA D'AMARE II di V. Terraciano
- 2009 – DISTRETTO DI POLIZIA 9 di A. Ferrari
- 2008 – TERAPIA D'URGENZA di L. Gaudino

Teatro

- 2015 – AMERIKA di M. Scaparro
- 2014 – SULLO STRESS DEL PICCIONE di G. Anzaldo
- 2013 – GIULIETTA E ROMEO di G. Marini
- 2010/12 – ROMAN E IL SUO CUCCIOLO di A. Gassmann
- 2010 – UOMINI E TOPI di C. Roncaglia
- 2009 – L'ISTRUTTORI di D. Salvo
- 2009 – HISTOIRE DU SOLDAT di M. Avogadro
- 2008 – AFFITASI di M. Avogadro
- 2008 – L'INCORRUTTIBILE di M. Avogadro
- 2007 – TRE DE MUSSET di M. Avogadro
- 2007 – CANTI DALL'INFERNO di D. Livemore
- 2007 – HEY GIRL di R. Castellucci

Premi

- 2014 – PREMIO KINEO – Giovani Rivelazioni
- 2013 – PREMIO GALLIO – Miglior Attore per RAZZABASTARDA
- 2012 – PREMIO GOLDEN GRAAL – Miglior Attore per ROMAN E IL SUO CUCCIOLO
- 2010 – PREMIO UBU – Miglior Attore Under 30 per ROMAN E IL SUO CUCCIOLO

SARA SERRAIOCCO

Cinema

- 2016 – BRUTTI E CATTIVI di C. Gomez
- 2016 – LA RAGAZZA DEL MONDO di M. Danieli
- 2015 – L'ACCABADORA di E. Pau
- 2014 – CLORO di L. Sanfelice
- 2013 – SALVO di F. Grassadonia e A. Piazza

Televisione

- 2017 – THE COUNTERPART di M. Tyldum
- 2014 – FRANCESCO di L. Cavani
- 2013 – RIS ROMA 3 di F. Micciché

Premi

- 2014 – PREMIO KGR KINEO GIOVANI RIVELAZIONI
- 2014 – PREMIO GLOBO D'ORO - Miglior Attrice
- 2014 – PREMIO GUGLIELMO BIRAGHI – Miglior Attrice Esordiente
- 2014 – PREMIO VITTORIO DE SICA PER IL CINEMA – Miglior Attrice esordiente
- 2013 – PREMIO FLAIANO – Miglior Attrice Esordiente
- 2013 – PREMIO MAGNA GRECIA FILM FESTIVAL – Miglior Attrice Protagonista
- 2013 – PREMIO RIVELAZIONE RDC AWARDS – Miglior Attrice Esordiente

SERGIO RUBINI

Cinema

- 2015 – SEI MAI STATA SULLA LUNA? di Paolo Genovese
- 2014 – LA NOSTRA TERRA di Giulio Manfredonia
- 2013 – CHE STRANO CHIAMARSI FEDERICO di Ettore Scola
- 2013 – L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO di Giovanni Veronesi
- 2013 – MI RIFACCIO VIVO di Sergio Rubini
- 2012 – LA SCOPERTA DELL'ALBA di Susanna Nicchiarelli
- 2011 – QUALUNQUEMENTE di Giulio Manfredonia
- 2009 – IL COSMONAUTA di Susanna Nicchiarelli
- 2009 – L'UOMO NERO di Sergio Rubini
- 2008 – NO PROBLEM di Vincenzo Salemme
- 2008 – COLPO D'OCCHIO di Sergio Rubini
- 2007 – MANUALE D'AMORE – CAPITOLI SUCCESSIVI di Giovanni Veronesi
- 2006 – COMMEDIASEXI di Alessandro D'Alatri
- 2005 – LA TERRA di Sergio Rubini
- 2004 – MANUALE D'AMORE di Giovanni Veronesi
- 2004 – L'AMORE RITORNA di Sergio Rubini
- 2003 – THE PASSION di Mel Gibson
- 2003 – MIO COGNATO di Alessandro Piva
- 2003 – A A A ACHILLE di Giovanni Albanese
- 2003 – L'ANIMA GEMELLA di Sergio Rubini
- 2002 – LA FORZA DEL PASSATO di Piergiorgio Gay
- 2002 – AMNESIA di Gabriele Salvatores
- 2000 – DENTI di Gabriele Salvatores
- 2000 – TUTTO L'AMORE CHE C'È di Sergio Rubini
- 1999 – THE TALENTED MR. RIPLEY di Anthony Minghella
- 1999 – MIRKA di Rachid Benhadj
- 1997 – DEL PERDUTO AMORE di Michele Placido
- 1997 – L'ALBERO DELLE PERE di Francesca Archibugi
- 1997 – IL VIAGGIO DELLA SPOSA di Sergio Rubini
- 1996 – NIRVANA di Gabriele Salvatores
- 1994 – PRESTAZIONE STRAORDINARIA di Sergio Rubini
- 1993 – UNA PURA FORMALITÀ di Giuseppe Tornatore
- 1992 – LA BIONDA di Sergio Rubini
- 1991 – AL LUPO, AL LUPO di Carlo Verdone
- 1990 – LA STAZIONE di Sergio Rubini
- 1989 – MORTACCI di Sergio Citti
- 1987 – IL GRANDE BLEK di Giuseppe Piccioni
- 1987 – INTERVISTA di Federico Fellini

Televisione

- 2004 – SACCO E VANZETTI di Fabrizio Costa
- 2004 – LA CONTESSA DI CASTIGLIONE di Josèe Dayan
- 1999 – BALZAC di Josèe Dayan
- 1997 – IL CONTE DI MONTECRISTO di Josèe Dayan

Premi

- 2006 – CIAK D'ORO per LA TERRA miglior attore non protagonista
- 2006 – GLOBO D'ORO per LA TERRA gran premio della stampa estera
- 2003 – CIAK D'ORO per L'AMORE RITORNA migliore attore non protagonista
- 1999 – CIAK D'ORO per DEL PERDUTO AMORE migliore attore non protagonista
- 1997 – CIAK D'ORO per NIRVANA migliore attore non protagonista
- 1991 – CIAK D'ORO per LA STAZIONE miglior opera prima
- 1991 – DAVID DI DONATELLO per LA STAZIONE miglior regista esordiente
- 1991 – NASTRO D'ARGENTO per LA STAZIONE miglior regista esordiente
- 1991 – GLOBO D'ORO per LA STAZIONE miglior opera prima
- 1990 – DAVID DI DONATELLO per LA STAZIONE miglior opera prima
- 1990 – NASTRO D'ARGENTO per LA STAZIONE miglior opera prima

NINO FRASSICA

Cinema

- 2016 – NATALE A LONDRA – DIO SALVI LA REGINA di V. De Biasi
- 2016 – UN MILIONE DI GIORNI di E. Giliberti
- 2016 – FOREVER YOUNG di F. Brizzi
- 2015 – SEI MAI STATA SULLA LUNA di P. Genovese
- 2014 – ANDIAMO A QUEL PAESE di Ficarra e Picone
- 2014 – RAGAZZE A MANO ARMATA di F. Segatori
- 2013 – CHA CHA CHA di M. Risi
- 2013 – ANCHE NO di A. De Leonardis
- 2012 – WORKERS di L. Vignolo
- 2012 – BREVE STORIA DI LUNGHI TRADIMENTI di D. Marengo
- 2011 – TAGLIONETTO di F. Rizzo
- 2011 – UN UOMO NUOVO di S. Alessi
- 2010 – THE TOURIST di F. H. Von Donnersmarck
- 2010 – LA SCOMPARSA DI PATO' di R. Mortelliti
- 2010 – SOMEWHERE di S. Coppola
- 2009 – BAARIA di G. Tornatore
- 2008 – SE CHIUDI GLI OCCHI di L. Romano
- 2007 – L'ABBUFFATA di M. Colapresti
- 2006 – ECCEZZIUNALE VERAMENTE SECONDO...ME di C. Vanzina
- 2006 – TRE GIORNI D'ANARCHIA di V. Zagario
- 2004 – IL SANGUE CADRA' SU DI LORO di A. Grimaldi
- 2003 – PRENDIMI E PORTAMI VIA di T. Zangardi
- 2003 – MADRE COME TE di V. Sindoni
- 2000 – LE SCIAMANE di A. R. Ciccone
- 1994 – MIRACOLO ITALIANO di E. Oldoini
- 1993 – ANNI '90 PARTE II di E. Oldoini
- 1992 – SOGNANDO LA CALIFORNIA di C. Vanzina
- 1992 – ANNI '90 di E. Oldoini
- 1991 – VACANZE DI NATALE di E. Oldoini
- 1988 – MORTACCI di S. Citti
- 1986 – IL BI E IL BA di M. Nichetti

Televisione

- 2016 – COMPLIMENTI PER LA CONNESSIONE
- 2016 – MARIOTTIDE di M. Macchia (Maccio Capatonda)
- 2016 – LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE di L. Ribuoli
- 2016 – ROCCO & BEN di M. Pontecorvo
- 2016 – DONNE di E. Imbucci
- 2015/16 – CHE FUORI TEMPO CHE FA di D. Forzano
- 2015 – STRACULT di M. Giusti
- 2015 – DON MATTEO 10 di A.A.V.V.
- 2014 – STRACULT 2014 di M. Giusti
- 2014 – LA TEMPESTA di F. Costa
- 2013 – CASA&BOTTEGA di L. Ribuoli
- 2013 – DON MATTEO 9 di A.A.V.V.
- 2012 – UNO DUE TRE STELLA di S. Guzzanti
- 2011 – CUGINO&CUGINO di V. Sindoni
- 2011 – DON MATTEO 8 di A.A.V.V.
- 2009 – DON MATTEO 8 di A.A.V.V.
- 2009 – L'ISPETTORE COLIANDRO 2 di Manetti Bros
- 2009 – BUTTA LA LUNA 2 di V. Sindoni
- 2008 – L'ULTIMO PADRINO di M. Risi
- 2008 – BUTTA LA LUNA di V. Sindoni
- 2008 – DON MATTEO 6 di A.A.V.V.

2006 – DON MATTEO 5 di G. Base
2006 – NATI IERI di L. Miniero e P. Genovese
2004 – DON MATTEO 4 di Giulio Base
2003 – I BAMBINI DI NONANTOLA di L. Pompucci
2002 – IL DESTINO A QUATTRO ZAMPE di T.Aristarco
2002 – DON MATTEO 3 di A. Barzini
2001 – LA CROCIERA di E. Oldoini
2001 – DON MATTEO 2 di L. Pompucci
2000 – DON MATTEO di E. Oldoini

Teatro

2000 – IL LUPO di B. Colella
1996 – LE 23.20 di C. Quartucci
1987 – L'ARIA DEL CONTINENTE di A. Calenda

PACO CINEMATOGRAFICA

La Paco Cinematografica nasce nel 2003 per iniziativa di Isabella Cocuzza e Arturo Paglia. Tra il 2003 ed il 2004 produce alcuni documentari, mentre tra il 2005 ed il 2006 porta avanti la produzione di tre film: “Padiglione 22”, “Lettere dalla Sicilia”, “Cover Boy”.

Tutti film considerati di interesse culturale nazionale e ottengono il finanziamento dalla Direzione Generale Cinema del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

“COVER BOY”, diretto da Carmine Amoroso, partecipa ad oltre 200 festival internazionali, nel 2009 viene nominato “Migliore Produzione” ai David di Donatello. Sempre nel 2009 Paco Cinematografica produce e co-distribuisce con Eagle Pictures l’opera prima di Rocco Papaleo “BASILICATA COAST TO COAST”. Tra i riconoscimenti ottenuti dal film: 3 David di Donatello, 2 Nastri D’Argento, 1 Globo d’Oro, il Ciak d’Oro per la migliore colonna sonora e, in tutti i premi, anche la nomination come “Migliore Produttore”. Nel 2011 realizza “SCOSSA“, un film in 4 episodi sul Terremoto di Messina del 1908 scritti e diretti da Giorgio Arlorio, Ugo Gregoretti, Carlo Lizzani, Citto Maselli, Nino Russo. Nel 2012 produce “LA MIGLIORE OFFERTA” film scritto e diretto da Giuseppe Tornatore. Il film, distribuito da Warner Bros Pictures in Italia, ha vinto 6 statuette ai David di Donatello, 4 Nastri D’Argento, 4 Ciak d’Oro. In questi tre prestigiosi premi ha vinto nelle categorie “Miglior Film” e “Miglior Regia”. Paco Cinematografica ha ottenuto la candidatura ai David di Donatello come “Miglior Produzione” e vinto il Nastro d’Argento per la stessa categoria. “LA MIGLIORE OFFERTA” è stato presentato nella sezione Berlinale Special 2013 ed è stato venduto in tutto il mondo dal Sales Agent Umedia International; inoltre ha ottenuto anche 4 candidature agli European Film Awards. Sempre nel 2012 Paco produce “UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE”, secondo lavoro da regista di Rocco Papaleo, con Riccardo Scamarcio, Barbora Bobulova e lo stesso Papaleo, distribuito da Warner Bros Pictures Italia nell’autunno 2013.

Tra il 2014 e il 2015 Paco è sempre più orientata al mercato internazionale completando i primi progetti di co-produzione: il film “LA PRIMA LUCE” di Vincenzo Marra, co-produzione italo-cilena, girato tra l’Italia ed il Cile, in lingua italiana e spagnola, partecipa alle Giornate degli Autori del Festival di Venezia vincendo il Premio Pasinetti come Miglior Film 2015. Inoltre produce il film “LA STOFFA DEI SOGNI” di Gianfranco Cabiddu, una co-produzione italo-francese, presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma 2015. Un altro risultato raggiunto nel 2015 è stata la nomina di Arturo Paglia come “Producer on the Move” per l’Italia al Festival di Cannes.

Nel 2015 la Paco produce inoltre “LA CORRISPONDENZA” il nuovo film di Giuseppe Tornatore girato tra Italia e Gran Bretagna, con protagonisti Jeremy Irons e Olga Kurylenko, uscito nelle sale italiane il 14 gennaio 2016 e distribuito negli USA dalla FOX.

Nel 2016 Paco completa altre due co-produzioni: “NON E’ UN PAESE PER GIOVANI” di Giovanni Veronesi, prodotto con la spagnola Neo Art Producciones, girato tra Italia e Cuba e “IL FLAUTO MAGICO DI PIAZZA VITTORIO” di Mario Tronco e Gianfranco Cabiddu, prodotto con la francese Denis Friedman Productions.

Al momento Paco sta sviluppando una serie di progetti con partner nazionali e internazionali: “NOVE LUNE E 1/2” di Michela Andreozzi; “IN VIAGGIO CON ADELE” di Alessandro Capitani.

Paco collabora con i più apprezzati talenti del panorama cinematografico contemporaneo e mira a continuare a lavorare su progetti destinati al mercato internazionale.



GIULIANO SANGIORGI

Nato in provincia di Lecce il 24 gennaio 1979 **Giuliano Sangiorgi è autore, compositore e voce dei negramaro**. Nel corso della sua precoce carriera, oltre all'esperienza con la band, sviluppa un percorso individuale **come autore e compositore in altri ambiti artistici**.

Nel 2005 inizia la sua proficua **collaborazione con il cinema italiano**: ad aprile esce nelle sale "La Febbre" di Alessandro D'Alatri, che sceglie otto brani tratti dall'album "Mentre tutto scorre" dei **negramaro** come colonna sonora del film. Il brano "Mentre tutto scorre", scritto e composto da Giuliano Sangiorgi, vince il Premio della Critica Radio e Tv al Festival di Sanremo, il Nastro D'Argento come miglior canzone e come miglior colonna sonora e il premio Siae per il successo ottenuto dal brano "Mentre Tutto Scorre" nella vendita dei dischi, nelle esecuzioni pubbliche (concerti e discoteca), televisione, radio e nelle sale cinematografiche. E' candidato con il brano "Solo per te" ai David di Donatello.

Nel 2007 è co-autore e co-interprete con Dolores O'Riordan del brano "Senza fiato", title track del film "Cemento Armato" di Marco Martani, mentre nel 2008 scrive l'intera colonna sonora per il film "Una notte blu cobalto" di Daniele Gangemi, che vince il premio come miglior opera prima al Worldfest International Independent Film Festival di Houston e per il film "Narciso" di Marcello e Dario Baldi, la cui colonna sonora ha vinto il premio al Festival del Cinema di Salerno. Il film vince nella sezione "Nuovo cinema Italia" al Napoli film Festival. Sempre per il cinema nel 2009 firma la colonna sonora di "Italians" di Giovanni Veronesi e nel 2010 quella per il film "Vallanzasca - Gli angeli del male" diretto da Michele Placido e presentato, fuori concorso, alla 67^a Mostra del Cinema di Venezia, il film esce nelle sale nel gennaio 2011 e vale alla band il Nastro d'Argento 2011 per la miglior colonna sonora originale.

E' una lunga storia d'amore quella tra Giuliano Sangiorgi e il **cinema**: **"Musica e Cinema, sono il connubio perfetto per portare occhi e cuore a provare emozioni indescrivibili**.

Suoni e immagini si dilatano e amplificano a vicenda, riempiendosi di nuovo significato. Anche per questo molti dei video dei negramaro sono stati diretti da registi (D'Alatri, Placido, Veronesi)

In qualità di **autore e compositore per altri artisti**, Giuliano Sangiorgi scrive nel 2004 "Le parole che non ti ho detto" per l'album "Andrea" di Andrea Bocelli, l'artista italiano che ha venduto oltre sessanta milioni di copie in tutto il mondo. Nel 2009 scrive "Come foglie", brano che porta al successo la giovane artista Malika Ayane e la trasforma nella vincitrice morale del festival di Sanremo.

Sempre nel 2009 è **ideatore e promotore**, insieme a Lorenzo Jovanotti Cherubini e Mauro Pagani, del progetto "Domani 21/04.09", brano che ha l'obiettivo di raccogliere fondi per ricostruire i luoghi di cultura nell'Abruzzo colpito dal terremoto del 6 aprile 2009.

Tra le **collaborazioni prestigiose che caratterizzano la sua carriera**, nel 2006 Giuliano Sangiorgi partecipa all'album di Corrado Rustici "Deconstruction of a post modern musician" con il brano "Maledette Stelle" e nel 2008 duetta con Cristina Donà nel brano "Settembre" e con Lorenzo Jovanotti Cherubini in "Safari", per il quale scrive la parte di testo che interpreta.

Nel 2012 per Einaudi il suo primo romanzo **Lo spacciatore di Carne**.

Con i negramaro pubblica 7 album: "000577" (2004), "Mentre tutto scorre" (2005), "La finestra" (2007), "Negramaro San Siro Live" (2008), "Casa 69" (2010), "Una storia semplice" (2012), "La rivoluzione sta arrivando" (2015); la band vince il Premio M.E.I., il Premio Videoclip Italiano (PVI), gli MTV European Music Awards come "Best Italian Act", il Premio Mia Martini, il Festivalbar prima

come gruppo rivelazione e poi come vincitori assoluti e il Premio Lunezia. Nel maggio 2008 i negramaro sono *la prima band italiana a suonare allo stadio di San Siro*.

Per Giuliano Sangiorgi il 2016 è stato un anno di intensa attività e costellato da grande successo.

Con i negramaro ha girato live tutta l'Italia, con un tour che ha conquistato il pubblico a colpi di sold out e si è chiuso con un gran finale all'Arena di Verona. I negramaro sono stati la prima rock band italiana ad aver suonato allo Stadio di San Siro e All'Arena di Verona.

Insieme a Paolo Buonvino firma "Tutto può succedere" per la sigla iniziale dell'omonima fiction - prodotta da Cattleya e in onda su Rai Uno. Ha firmato alcuni dei brani contenuti nei dischi dei più importanti artisti italiani: *Sono solo nuvole* per Laura Pausini, *Facciamola più semplice* per Emma, *Solo due satelliti* per Marco Mengoni, *Fammi respirare dai tuoi occhi* per Noemi. Per il video di "Tutto qui accade" ha scelto come protagonisti due degli attori rivelazione della stagione cinematografica Alessandro Borghi e Matilda De Angelis.

Nello stesso anno ha lavorato alla colonna sonora del nuovo film di Giovanni Veronesi in uscita nel marzo 2017.

UFFICIO STAMPA SUGAR

MN ITALIA – www.mnitalia.com